

## GEOLOGI

### “Pioverà sempre di più. Si deve costruire meno”

«In Piemonte, nel 2020, l'intensità di pioggia aumenterà del 13% per raggiungere il 25% nel 2050». Sono i dati dell'Ordine dei **geologi** del Piemonte e li scrive in un comunicato il presidente Vittorio Silvano Cremasco, che avverte le amministrazioni locali: basta con la proclamata inevitabilità delle catastrofi, ora il territorio e i rischi si conoscono non si deve costruire dove è pericoloso «si deve pianificare con la natura e non contro la natura».

«A 17 anni dall'alluvione del '94 il Piemonte sta rivivendo l'incubo con il ricordo ancora vivo dei non meno gravi effetti di quella del 2000». Piogge torrenziali sempre più ravvicinate nel tempo e le previsioni sono - scrivono i **geologi** - sempre più catastrofiche: in Piemonte e Liguria nel 2020 l'intensità di pioggia aumenterà del 13% per raggiungere il 25% tra quarant'anni».

I professionisti del suolo sono «lettori» delle dinamiche naturali del territorio «spetta

#### IL TERRITORIO

«Il dissesto si conosce non sono sempre tragedie inevitabili»

il compito di denunciare ed evidenziare le ragioni del dissesto idrogeologico e idraulico, indicando i possibili rimedi, alle istituzioni pubbliche e politiche quello di metterli in atto attraverso azioni».

Non tutto è imprevedibile e i **geologi** lo sottolineano da sempre: «Deve trovare finalmente termine quel senso di inevitabilità - ha proseguito Cremasco - e impotenza che ci pervade alla conta dei morti, perché la società civile possiede gli strumenti per prevenire o quanto meno mitigare le conseguenze di questi accadimenti». Gli stru-

menti per difendere il territorio ci sono, i tecnici che consigliano le amministrazioni pubbliche pure, le istituzioni come l'Autorità di bacino del Po hanno messo a disposizione «la conoscenza del proprio territorio - dice ancora Cremasco - e da questo scaturiscono precisi vincoli all'ultizzo urbanistico». [A. MAR.]

